

## LANCI DIRE DEL 26 GENNAIO 2015

(ER) BOLOGNA. COSTRUTTORI: TANGENZIALE IN TILT, PASSANTE URGENTE  
MELEGARI: SINDACI FANNO MURO? VIENE DA CHIEDERSI DOVE VIVANO...

(DIRE) Bologna, 26 gen. - "Mentre ancora una volta si discute di far ripartire tutto da zero, la realta' supera la fantasia" e la Tangenziale in tilt, per il ribaltamento di un'autocisterna, per i costruttori bolognesi e' la piu' evidente dimostrazione di come non si possa aspettare oltre il Passante nord. "La Tangenziale e' bloccata, la citta' e' paralizzata dal traffico: bisognerebbe cominciare a calcolare i danni economici ed ambientali di questa situazione che peraltro non e' tanto infrequente: tutti sanno che, al mattino o alla sera, in Tangenziale c'e' sempre coda e questa 'nocea', alla lunga, scoraggia la gente dal venire a Bologna". Dunque, che i sindaci dell'hinterland bolognese chiedano uno studio che dimostri l'effettiva utilita' del Passante, "di cui parliamo da 12-13 anni, e' francamente sorprendente", scuote la testa Luigi Amedeo Melegari, presidente di AnceBologna parlando alla 'Dire'. Basta guardarsi attorno, osservare quel che succede in Tangenziale tutti i giorni, insiste il numero uno del Collegio costruttori, per avere una 'misura' dell'utilita' e dell'urgenza del Passante nord.

"I sindaci chiedono opere di mitigazione ambientale? Vogliono collegamenti con la viabilita' ordinaria? Benissimo, ma lo si scriva nel progetto preliminare. Le valutazioni sono gia' state fatte, lo studio di fattibilita' e' stato fatto due volte... Ora e' tempo di scrivere queste cose nel progetto preliminare se si vuole fare un passo avanti", sprona Melegari. Confindustria e costruttori hanno chiesto con forza che sul passante non si innesti la retromarcia come nel gioco dell'oca per cui a ogni nuova tappa si torna indietro, ma anche oggi devono constatare che i sindaci contrari all'opera aumentano: i cinque iniziali sono diventati 10 e dalla Regione e' venuta una ulteriore sponda alla loro posizione. "Ci cascano le braccia", ammette Melegari.(SEGUE)

(DIRE) Bologna, 26 gen. - "Dalle dichiarazioni dei sindaci e da quelle di Bonaccini emerge l'idea che si debba ripartire da zero dopo una discussione che dura da 12-13 anni, ma- esorta Melegari si guardi a quel che succede oggi pomeriggio: la realta' supera la fantasia". Un'autocisterna, poco prima delle 15, ha bloccato la tangenziale (chiuso il tratto tra gli svincoli 5 e 4 bis in direzione Borgo Panigale) dopo aver perso il controllo con un salto di carreggiata finendo per ribaltarsi occupando l'intera carreggiata. Una persona e' rimasta ferita. E si sono create code di tre chilometri con ripercussioni in corrispondenza dell'allacciamento con la A13 Bologna-Padova dove la fila in direzione Bologna era di circa due chilometri.

Di fronte a tutto questo, a vedere sindaci che 'remano contro' al Passante, "viene da chiedersi dove vivano...". Certo, prosegue

Melegari, "Bonaccini non puo' che prendere atto di cio' che i territori dicono e purtroppo la politica non ha un atteggiamento decisionista; in una perenne ricerca del consenso, e' piu' facile a dire 'vedremo', 'valuteremo'... , ma la decisione sul Passante-ricorda Melegari con un richiamo alla coerenza- a livello di Regione e territorio provinciale era gia' stata presa". Peraltro i costruttori rilevano alcune contraddizioni all'interno dello stesso schieramento dei primi cittadini: le richieste di mitigazioni ambientali sono firmate anche da chi "e' a capo di un gruppo che sposa la tesi dell'inutilita' del Passante", cioe' Stefano Sermenghi, sindaco di Castenaso. "Ripeto, una discussione su 'se fare' il Passante ci sembra veramente sorprendente e la realta' si e' oggi incaricata di ricordarcelo drammaticamente. Quanto sia necessario il Passante lo sappiamo gia'", conclude Melegari.